

Sopralluogo di co-progettazione esecutiva del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2018 per il Quartiere Navile

Data: 30/09/2020

Presenti all'incontro

- Membri del gruppo di cittadini proponenti del "Gruppo di Monitoraggio Condiviso" definito nell'incontro del 5 aprile 2019 (presenza raccolta tramite foglio firme)
- Martino Giani, Progettista incaricato dal Comune
- Giuseppe Deiola, collaboratore del progettista incaricato
- Alessandro Napoli, Comune di Bologna (Settore Verde)
- Chiara Bernard, Comune di Bologna (Settore Verde)
- Giuseppe Angrisano, Quartiere Navile (Ufficio Reti)
- Erik Montanari, Comune di Bologna (Ufficio Cittadinanza Attiva Navile)
- Umberto Mezzacapo, Fondazione Innovazione Urbana
- Leonardo Tedeschi, Fondazione Innovazione Urbana.

Verbale dell'incontro

Orario di inizio 14.30

Leonardo Tedeschi della Fondazione Innovazione Urbana introduce i presenti e riassume gli obiettivi della giornata e i prossimi passi del percorso di co-progettazione.

La finalità dell'incontro è di trasmettere in forma diretta ai progettisti da parte del "Gruppo di Monitoraggio Condiviso" la visione alla base del progetto, approfondirne alcuni aspetti specifici e definire le priorità di intervento. Queste considerazioni vengono registrate e saranno oggetto di approfondimento tecnico ed economico da parte dei progettisti e dei tecnici comunali. Durante il prossimo incontro i progettisti presenteranno le loro elaborazioni che saranno oggetto di un ultimo confronto con il "Gruppo di Monitoraggio Condiviso" prima di procedere verso la consegna del progetto definitivo.

Si procede successivamente rileggendo la scheda progetto del bilancio Partecipativo 2018. I punti della scheda progetto sono poi stati approfonditi muovendosi di volta in volta sulle aree in oggetto.

In generale vengono confermati gli interventi da parte dei proponenti presenti e vengono meglio dettagliare alcune priorità di intervento.

Per i dettagli rispetto ai contenuti si rimanda alla scheda aggiornata che si allega di seguito.

L'incontro termina alle 16.15

**SCHEDA DI PROGETTO :: BILANCIO PARTECIPATIVO 2018 :: REVISIONE POST -
SOPRALLUOGO DI COPROGETTAZIONE**

IL GIARDINO DEL VILLAGGIO

**Area verde ludica per incontri intergenerazionali e feste campestri a
Corticella**

QUARTIERE

Navile

DOVE DEVE ESSERE REALIZZATO

Spazio verde posto fra via Bortolotti e via Mengoni.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è creare uno spazio verde condiviso per socializzare, combattere l'isolamento e ripensare/progettare occasioni comunitarie, con famiglie, bambini, anziani e residenti della zona. Il progetto prevede la sistemazione delle aree verdi, la realizzazione di una nuova siepe o di una struttura che abbia funzione di barriera protettiva, come ad esempio una staccionata o una rete metallica, atta a difendere la siepe stessa e al contempo impedire che i bambini ci finiscano contro (la presenza di spine di notevoli dimensioni la rendono un fattore di rischio), nuove strutture gioco per bambini e attrezzi ginnici per adolescenti e giovani, nuovi arredi urbani, un punto luce per erogare energia elettrica in occasione di eventi, una fontana, 3 cancelletti agli ingressi dell'area in corrispondenza degli spazi tra le siepi già esistenti, una rastrelliera, una bacheca e l'installazione di impianto di illuminazione per favorire diversi usi di un'area di interesse storico a metà tra l'urbano e il rurale.

CONTESTO

L'area di progetto è l'unico spazio verde di potenziale socializzazione fra gli attuali residenti (circa 500) del villaggio, tra i quali sono presenti numerose famiglie con bambini e anziani.

Lo spazio indicato si trova in una zona fisicamente isolata sia dal punto di vista fisico che da quello dei servizi (l'autobus passa una volta all'ora durante il giorno e non passa affatto di sera). Inoltre esiste una barriera architettonica: un sottopassaggio a gradini, unico passaggio pedonale per Corticella. Riportando in luce questo spazio si favorirebbe la conoscenza di una zona di interesse storico a metà tra l'urbano e il rurale. L'area è attualmente utilizzata da famiglie con bambini in uno spazio non adeguato in termini di sicurezza (giochi in ferro di 30 anni fa) e privo di qualunque arredo urbano per poterci sostare. Le attività sono previste principalmente per le ore diurne, non di sera perchè manca l'illuminazione pubblica. L'area di progetto è circoscritta da una siepe, inadeguata poiché spinosa, con piccoli spazi che permettono l'ingresso. Mancano completamente cestini, fontane, panche e tavoli. Gli unici elementi d'arredo sono di fortuna (ad esempio sedie rotte in plastica).

BENEFICIARI

Famiglie con bambini e anziani, tutti i residenti della zona

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova siepe che sostituisca quella esistente o, in alternativa, considerati i costi che questa operazione comporta e il valore naturalistico della siepe stessa, una staccionata (prioritaria) o una rete metallica a protezione della siepe, che ricordiamo essere altamente pericolosa per la specie di pianta presente a causa delle spine di notevoli dimensioni (non è prioritario intervenire sulla siepe, l'importante è proteggere i fruitori dell'area verde in qualche forma) cancelli n.3 in corrispondenza di 3 aperture già presenti nel perimetro della siepe (1 carrabile e 2 pedonali), nuove strutture gioco per bambini (a norma in legno di salice vivente o plastica riciclata) e strutture ginniche per adolescenti e giovani (palestrina, arrampicata, attrezzi ginnici vari, da valutare anche nella dimensione in funzione dei costi), nuovi arredi urbani a

norma (tavoli con panche), bidoni stabili per raccolta differenziata, una fontana, una bacheca nel vertice alto alla confluenza tra via Bortolotti e via Mengoni, una rastrelliera e un punto luce per avere energia elettrica in occasione di eventi organizzati nel giardino. Si prevede anche l'installazione di un impianto di illuminazione a risparmio energetico che permetta la fruizione dell'area anche la sera, del necessario impianto di irrigazione e della sistemazione per la raccolta delle acque meteoriche (da valutare l'effettiva utilità e fattibilità, anche in virtù dei costi che comporta, l'intervento non costituisce una priorità), nonché di un eventuale sistema di recinzione da capire anche in funzione della realizzazione o meno della staccionata o rete metallica a protezione della siepe. Tutto questo è, ovviamente, preceduto dalla sistemazione degli alberi e della vegetazione esistente e dalla rimozione delle vecchie strutture gioco in ferro pericolose. Per quanto riguarda la rimozione degli alberi bisognerà valutare con attenzione quali possono essere estirpati e quali lasciare in virtù di alcune considerazioni: questi fanno da ombra nei mesi estivi; avrebbero, inoltre, una funzione di barriera acustica rispetto alle residenze adiacenti. Panche, tavoli e giochi sarebbero da collocare nell'area alberata, l'area più prossima alla confluenza tra confluenza tra via Bortolotti e via Mengoni invece è lasciata libera per l'organizzazione di eventi e per il gioco libero.

Di seguito si riporta la sintesi degli interventi in ordine di priorità:

- Installazione di giochi per bambini e attrezzi ludico-ginnici per adolescenti e giovani
- Installazione di arredi urbani in particolare panchine e tavoli e fontana poi rastrelliera bacheca etc. , e di un punto luce per erogare energia elettrica in occasione di eventi
- Sistemazione e tutela della siepe mediante sostituzione altrimenti con l'installazione di una staccionata in legno oppure, come ultima opzione, con l'installazione di una rete metallica
- Installazione di n.3 porticine di ingresso (in legno) in corrispondenza dei varchi già attualmente presenti all'interno della siepe che corre lungo il perimetro del giardino.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- arredi urbani
- riqualificazione di area verde o giardino pubblico

ALLEGATI

Mappa con localizzazione degli interventi e delle attrezzature previste.

STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI (esclusi oneri)

Circa 130.000 €

NOTE

La proposta richiede che, una volta realizzato il progetto, si possa animare e curare il giardino attraverso la sottoscrizione di un patto di collaborazione tra cittadini e amministrazione.